



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. **06/64760274** – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 101_2017

Roma, 20 settembre 2017

Oggetto: Accordo progressioni economiche e criteri di valutazione per la partecipazione ai bandi concorsuali.

Si pubblica l'Informativa n. 101 del 20 settembre 2017, Prot. n. 201_GIUS_2017, inerente la nota inviata al Sottosegretario di Stato On.le Gennaro Migliore, al Capo di Gabinetto Dottoressa Elisabetta Maria Cesqui, al Capo Dipartimento Presidente Gioacchino Natoli, al Direttore Generale del personale e della formazione Dottoressa Barbara Fabbrini, portante l'argomento in oggetto.

Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Coordinamento Nazionale FLP Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. N. 201 _GIUST._2017

Roma, 20 settembre 2017

**Al Sottosegretario di Stato
On.le Gennaro Migliore**

**Al Capo di Gabinetto
Dottoressa Elisabetta Maria Cesqui**

**Al Capo Dipartimento
Presidente Gioacchino Natoli**

**Al Direttore Generale del personale e della formazione
Dottoressa Barbara Fabbrini**
ROMA

OGGETTO: Accordo progressioni economiche e criteri di valutazione per la partecipazione ai bandi concorsuali. Seguito nostra nota a verbale.

La scrivente organizzazione sindacale considerato non confacente e insufficiente per tutti i lavoratori del Ministero della giustizia il percorso relativo alle progressioni economiche, sia per ciò che riguarda il basso numero di lavoratori coinvolti, sia perché si tratta solo di meri passaggi economici, (non di passaggi giuridici sempre richiesti dagli Ausiliari della Giurisdizione), con la presente si stigmatizza l'Accordo del 13 settembre c.a. e evidenzia che oltre al danno si aggiunge la beffa per quei lavoratori che non vedranno valutati nei criteri di accesso alcuni titoli importanti.

Innanzitutto non si comprende come l'anzianità prodotta dagli ultimi passaggi economici (vedi CCI 2010) sia valutata con un punteggio maggiore degli anni precedenti: quest'ultimi frutto invece di inquadramenti giuridici ed economici accantonando così esperienza e professionalità acquisita in tanti anni, ma al contrario sembra che contino di più appena due anni di servizio e il Titolo di studio.



Inoltre sono state previste progressioni economiche nelle varie fasce (F) senza personale inquadrato in f5, f6, f7, come per esempio caso lampante risulta quello per funzionario, contabile e direttore in f5, f6, f7. Ebbene può essere che qualche vecchio vecchissimo direttore sia ancora presente e sia passato in f5 con l'ultimo concorso (funzionari e contabili, sicuramente in quella posizione economica NO), mentre nessuno in f6 e, quindi chi potrà partecipare alle procedure? Si può sbagliare ma la risposta che viene più ovvia è: **il personale ultimamente collocato nei ruoli del nostro dicastero giusto a partire dal dicembre 2015 per il quale se così fosse è stato previsto il punteggio minimo ma che sarà sufficiente in mancanza di altri partecipanti (in quanto non esistenti) a progredire economicamente.**

Al contempo, invece, per alcuni profili professionali non è stata prevista nessuna progressione come, ad esempio, per gli psicologi del DAP che pur lavorando alle dipendenze di questo Ministero non esistono nelle piante organiche.

Non si spiega inoltre come il titolo scolastico di Diploma triennale così come evidenziato anche durante la contrattazione del 13 settembre c.a. non venga considerato nonostante il Decreto Ministeriale del 14 aprile 1997 n.250 che si allega.

Infine si osserva che tra gli **“Ulteriori titoli di studio posseduti”**, oltre al dottorato ed alle abilitazioni professionali 1,50 punti, **per tutti e in particolare anche per i profili tecnici va compreso anche:**

- master di primo e secondo livello di durata almeno annuale svolto presso una università pubblica concluso con un esame finale.

Tale titolo di studio è stato sempre valutato nel nostro Dicastero e peraltro, con la stessa frase, era stato anche inserito nella procedura per l'attribuzione della fascia economica superiore del 9 agosto 2010 conclusosi con le graduatorie pubblicate il 9 dicembre 2010. Inoltre il valore del master è preso in considerazione per le progressioni in tutto il comparto della PA.



Parimenti non è stata considerata l'abilitazione alla professione forense.

La scrivente fa presente che il master conseguito dai lavoratori tutti ivi compresi quelli tecnici come per es. gli informatici, molti anni dopo l'assunzione, con dispendio di risorse economiche e consentito anche grazie ai permessi studio concessi dall'amministrazione, è stato utilissimo nello svolgimento di particolari funzioni professionali (ambito della progettazione delle reti informatiche degli uffici giudiziari, nella gestione delle sale server, nello sviluppo delle applicazioni, etc.) con grande beneficio per l'amministrazione che, adesso, non ne riconosce formalmente il loro valore.

Pertanto per portare come sempre il nostro contributo e per spirito di collaborazione (visto che non abbiamo firmato l'accordo) si chiede ognuno per la sua parte di rivalutare al momento il contenuto dei bandi o discuterne preventivamente in un'altra riunione fissata ad hoc con tutte le altre OO.SS. le riflessioni su elencate frutto di moltissime osservazioni, suggerimenti e indicazioni fatteci pervenire da tantissimi lavoratori del Ministero della giustizia.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Giustizia
(Piero Piazza)